



Linguaggi di programmazione nella fusione

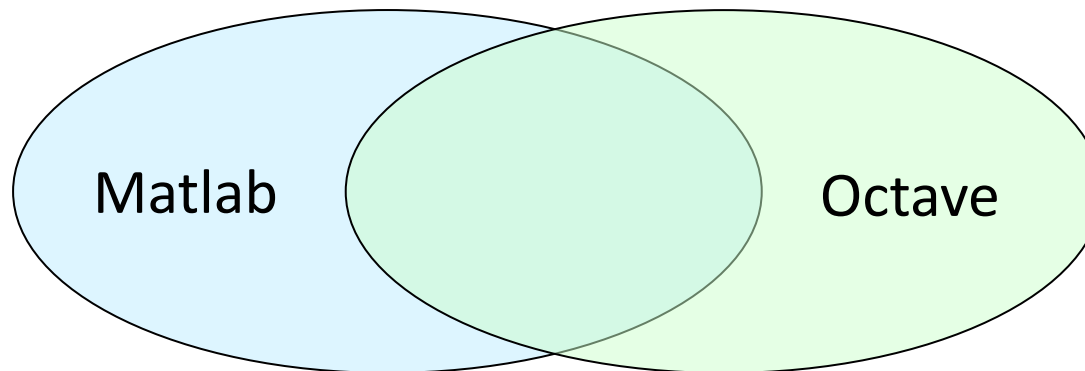
Edmondo Giovannozzi

Introduzione a Octave.

edmondo.giovannozzi@enea.it



- Octave è un linguaggio ed un interprete.
- Il linguaggio è simile a Matlab® con minori differenze, a cui comunque bisogna fare attenzione.
- Gli sviluppatori cercano di mantenersi il più compatibili possibile.
- Non tutti i toolbox e tutte le funzioni di Matlab® sono disponibili in Octave.
- Package di Octave: <http://octave.sourceforge.net/>



Lista dei package installati

```
>> pkg list
```

...

installare un package da sourceforge

```
>> pkg install -forge odepkg
```

...

caricare un package installato ed avere accesso alle sue procedure (*odepkg* come esempio).

```
>> pkg load odepkg
```

...

Per iniziare

- Per iniziare:
Lanciare l'applicazione
- Per uscire:
>> exit
- Help
>> help <nome comando>
Esempio:
>> help plot
- Informazioni sulle variabili presenti in memoria:
>> whos
- Le variabili di base sono le matrici di numeri reali, ma ci sono anche le matrici logiche, le stringhe (array di caratteri), gli array di celle e le strutture.

Attenzione!

In Matlab e Octave, come in Unix le maiuscole e le minuscole sono distinte.

Tutti i comandi e le funzioni standard sono in minuscolo.

Matrici Reali

```
>> a = [1, 2, 3, 4];
```

% vettore orizzontale di numeri reali

```
>> b = [1; 2; 3; 4];
```

% vettore verticale di numeri reali

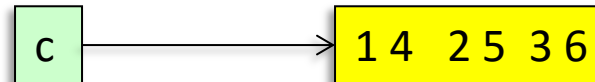
```
>> c = [1,2,3; 4,5,6]
```

% matrice 2x3 di numeri reali

c =

```
1 2 3
4 5 6
```

Attenzione come in FORTRAN le matrici sono memorizzate per colonne:



```
>> whos
```

a	1x4	32	double
b	4x1	32	double
c	2x3	48	double

```
>> repmat([1,2,3], [2,1])
```

```
ans = 1 2 3
      1 2 3
```

per creare una matrice a partire da un'altra ripetendola lungo le diverse dimensioni

```
>> clear % per cancellare le variabili create
```

Creazione Matrici Reali

```
>> a = ones(2,3); % matrice 2x3 piena di 1  
>> b = zeros(3,2); % matrice 3x2 piena di 0  
>> c = 0:0.4:2 % vettore di reali tra 0 e 2 a passi di 0.4
```

```
c =  
    0    0.4000    0.8000    1.2000    1.6000    2.0000
```

```
>> e = linspace(0, 10, 3) % vettore di 3 reali tra 0 e 10
```

```
e =  
    0    5.0   10.0
```

```
>> d = c' ; % vettore colonna trasposto di c
```

```
>> whos
```

a	2x3	48	double
b	3x2	48	double
c	1x6	24	double
d	6x1	48	double
e	1x3	24	double

```
>> a = [1,2,3; 4,5,6]
```

a =

1	2	3
4	5	6

Selezione del 5 elemento in memoria

```
>> a(5)  
ans = 3
```

Selezione di un
singolo elemento

```
>> a(2,3)  
ans = 6
```

Selezione di una colonna

```
>> a(:,2)
```

```
ans =  
2  
5
```

Tutti gli
elementi

```
>> a(:)
```

```
ans =  
1  
4  
2  
5  
3  
6
```

Indici:

- k** l'elemento **k**-esimo.
- k:h** dall'elemento **k** a quello **h**.
- k:d:h** come sopra a passi di **d**.
- k:end** dall'elemento **k** alla fine.
- k:end-1** dall'elemento **k** al penultimo
- :** tutti gli elementi di quella dimensione.
- a** con **a** vettore di indici, gli elementi corrispondente all'indice.
- b** con **b** vettore logico, gli elementi per cui **b** è 1.

Indici (2)

2 : 2 : end					
2	4	6			
F	T	F	T	F	T

```
>> a = [1, 2, 3, 4, 5, 6;
        3, 4, 2, 1, 4, 5;
        6, 5, 4, 3, 2, 1]
```

1 : 2 : end

```
>> a(1:2:end, 2:2:end) →
```

2 4 6

```
>> a(1:2:end, [false, true, false, true, false, true]) →
```

5 3 1

```
>> a(1:2:end, [2,4,6]) →
```

```
>> [amn, imn] = min(a)
```

amn = 1 2 2 1 2 1

imn = 1 1 2 2 3 3

minimo lungo il primo asse

indice nel primo asse dove si trova il minimo

```
>> id = sub2ind(size(a), imn, 1:6)
```

```
>> a(id)
```

ans = 1 2 2 1 2 1

id: indice lineare corrispondente

imn →	1	1	2	2	3	3
1:6 →	1	2	3	4	5	6
id →	1	4	8	11	15	18

- Molti operatori lavorano elemento per elemento:

```
>> a = [1,2,3];
```

```
>> b = [4,5,6];
```

```
>> a + b
```

```
ans =    5    7    9
```

- Così anche molte funzioni elementari:

```
>> y = sin(0:0.4:2)
```

```
y =
```

```
    0    0.3894    0.7174    0.9320    0.9996    0.9093
```

Operatori (2)

- Gli operatori matematici: “*” , “/” , “^” , “\” sono matriciali, i corrispondenti operatori che operano elemento per elemento sono: “.*” , “./” , “.^” , “.\”.
- L'operatore “\” risolve il sistema di equazioni matriciale:
 $A * X = B$, $X = A \backslash B$.

Attenzione:

```
>> a = [1 ; 2 ; 3];
```

```
>> 1 / a
```

```
ans =
```

```
    [ 0.07    0.14    0.21]
```

L'operazione matematica è definita, anche se molto spesso non è ciò che volevamo. Per avere l'inverso del vettore, elemento per elemento dovevamo scrivere:

```
>> 1 ./ a
```

Esempi operatori matriciali

```
>> A = [1, 2;  
        3, 4;  
        5, 6]
```

```
>> b = [10;  
        20]
```

```
>> A * b  
ans = 50  
      110  
      170
```

```
>> c = [10;  
        20;  
        -10]
```

```
>> p = A \ c  
p = -26.667  
     21.667
```

Soluzione sistema:

$$A p = c$$

Ai minimi quadrati.

Moltiplicazione matriciale,
ovviamente il numero di colonne
di **A** deve essere uguale al
numero di righe di **b**

Numeri complessi

I numeri complessi sono gestiti automaticamente.

```
>> a = log(-2)
a = 0.6931 + 3.1416i
>> a + (3 + 2i) + 3j
ans = 3.6931 + 8.1416i
>> b = complex(2)
b = 2
>> isreal(b)
ans = 0
>> imag(b)
ans = 0
>> exp(a)
ans = -2.0000 + 0.0000i
>> imag(exp(a))
ans = 2.4493e-16
```

Funzioni:

conj	complesso coniugato.
real	parte reale.
imag	parte immaginaria.
abs	magnitudine.
angle	angolo di fase in radianti.
isreal	test se è un vettore reale o complesso

```
>> a = [1,2i;3,4i]
a = 1 0 + 2i
    3 0 + 4i
>> a'
ans = 1 3
      0 - 2i 0 - 4i
>> a.'
ans = 1 3
      0 + 2i 0 + 4i
```

Attenzione, l'operatore " ' " calcola la matrice trasposta coniugata, usare l'operatore " .' " per la semplice trasposizione

Array e operatori logici

```
>> a = [10, 20, 30, 40, 50, 60];
```

```
>> b = a > 30
```

```
b =
```

```
0 0 0 1 1 1
```

```
>> whos
```

Name	Size	Bytes	Class
a	1x6	48	double
b	1x6	6	logical

```
>> a(b)
```

```
ans =
```

```
40 50 60
```

```
>> id = find(b)
```

```
id =
```

```
4 5 6
```

```
>> a(id)
```

```
ans =
```

```
40 50 60
```

Operatori di comparazione:

==	uguale a
~=	diverso da
>, <	maggiore, minore
>=, <=	maggiore uguale, minore uguale

Operatori e funzioni logiche:

&	and logico (elemento per elemento)
&&	and logico (short circuit, scalare)
	or logico (elemento per elemento)
	or logico (short circuit, scalare)
~	not logico (elemento per elemento)
xor	or esclusivo (funzione)
any	vero se qualche elemento di un vettore è diverso da zero o è vero (funzione).
all	vero se tutti gli elementi di un vettore sono diversi da zero o sono veri (funzione).
true	vero
false	falso

Le stringhe sono vettori riga di caratteri:

```
>> sa = ['pluto' ; 'pippo']
```

```
sa =  
pluto  
pippo
```

```
>> whos
```

Name	Size	Bytes	Class
sa	2x5	10	char array

Attenzione in memoria sono memorizzate per colonne

```
>> sa(:)'
```

```
ans =  
ppliu  
ptpoo
```

Principali funzioni:

ischar	test se un vettore è una stringa.
strcmp	compara due stringhe.
findstr	trova una stringa all'interno di un'altra.
strmatch	trova una stringa in un array di stringhe od un cell array di stringhe (vedi dopo).
strtok	separa una stringa in token (uno per volta).
regexp	trova un'espressione regolare in una stringa.
num2str	trasforma un numero in una stringa.
str2double	trasforma una stringa in un numero.
sprintf	Output su una stringa. (vedi I/O)
sscanf	Input da una stringa. (vedi I/O)

Array di celle

```
>> a = {1, 'Ciao', [1,2,3]}
```

```
a =
```

```
[1] 'Ciao' [1x3 double]
```

array di celle: può contenere oggetti di diversa natura. Si creano con le parentesi graffe.

```
>> b = a(2);
```

è ancora un array di celle composto di una sola cella.

```
>> c = a{2};
```

è l'elemento nella cella

Per inserire un elemento in un array di celle preesistente:

```
>> a(2) = {'FTU'}
```

```
>> a{2} = 'FTU'
```

```
>> a(2:3) = {'FTU',123}
```

```
>> a{2:3} = ?? errato
```

```
>> whos
```

Name	Size	Bytes	Class
a	1x3	36	cell
b	1x1	4	cell
c	1x4	4	char

```
>> st = {'pippo','pluto','topolino'};
```

specialmente utile con stringhe di diversa lunghezza

```
>> a.x = 1;  
>> a.y = [1,2,3];  
>> a.s = 'Ciao'
```

Un'unica variabile **a** è composta di diversi campi (**x**, **y**, **s** nell'esempio), che possono essere variabili di qualsiasi tipo.

```
a =
```

```
  x: 1
```

```
  y: [1 2 3]
```

```
  s: 'Ciao'
```

```
>> a(2).x = 'pluto'
```

Si può avere un array di strutture.

```
a =
```

```
1x2 struct array with fields:
```

```
  x
```

```
  y
```

```
  s
```

```
>> a(1).y
```

Stessa sintassi per leggere il valore di un campo

```
ans =
```

```
  1   2   3
```

```
>> c = 'y'
```

```
>> a(1).(c)
```

Nome del campo passato tramite una variabile

```
ans =
```

```
  1   2   3
```


Funzioni matematiche

>> **pi**

ans = 3.1416

>> **atan2(3,4)**

ans = 0.6435

>> **round(3.6)**

ans = 4

>> **floor(3.6)**

ans = 3

>> **mod(13,5)**

ans = 3

>> **1/0**

ans = Inf

>> **eps**

ans = 2.2204e-16

Tutte le principali funzioni trigonometriche ed esponenziali:

acos, acosh, acot, acoth, acsc, acsch, asec, asech, asin, asinh, atan, atanh, atan2, cos, cosh, cot, coth, csc, csch, exp, log, log2, log10, sec, sech, sin, sinh, tan, tanh, ...

E quelle più specialistiche:

airy, besselh, besseli, besselj, bessellk, bessely, beta, betainc, betaln, ellipj, ellipke, erf, erfc, erfcinv, erfcx, erfinv, expint, gamma, gammainc, gammaln, legendre, etc....

Costanti principali:

pi pi greco

i,j unità immaginaria

eps Accuratezza relativa di un numero reale

Inf Infinito

NaN Not-a-Number

Funzioni che lavorano sugli Array

```
>> a = [1,2,4];  
>> mean(a)  
ans = 2.3333  
>> a = [1,2; 3,4; 6,8]  
a = 1 2  
    3 4  
    6 8  
>> mean(a)  
ans = 3.3333 4.6667  
>> mean(a,2)  
ans = 1.5  
      3.5  
      7.0  
>> diff(a)  
ans = 2 2  
      3 4  
>> cumtrapz([10,20,30],a)  
ans = 0 0  
      20 30  
      65 90
```

Principali funzioni di analisi:

max, min	massimo, minimo di una matrice
sum, prod	somma, prodotto degli elementi
mean, std	media, deviazione standard
median	mediana
trapz	integrazione numerica trapezoidale

Se applicati ad una matrice lavorano sulla prima dimensione, che diventa unitaria.

Funzioni cumulative

cumsum	somma cumulativa
cumtrapz	integrale trapezoidale cumulativo

Altre:

sort	ordina un vettore
diff	differenza numerica
gradient	gradiente
fft	FFT
filter	filtro numerico (convoluzione)

Input Output

```
>> a = [1,2,3];  
>> b = 'Ciao';  
>> save prova  
>> clear  
>> load prova  
>> c = load('prova')
```

```
c =      a: [1 2 3]  
        b: 'Ciao'
```

```
>> whos
```

Name	Size	Bytes	Class
a	1x3	24	double array
b	1x4	8	char array
c	1x1	176	struct array

```
>> a = [1,2,3; 4,5,6];  
>> save pluto a -ascii  
>> type pluto  
1.000e+00  2.000e+00  3.000e+00  
4.000e+00  5.000e+00  6.000e+00
```

Per salvare dei dati e recuperarli usare le funzioni **save** e **load**. i dati vengono scritti in binario in un file **.mat** (Matlab) od in un file di testo (Octave). Con l'opzione **'-7'** si può forzare Octave a scrivere un file binario nel formato di Matlab.

```
>> save nomefile variabile1 variabile2
```

```
>> load nomefile
```

```
>> var = load('nomefile')
```

Nell'ultimo caso le variabili vengono memorizzate come membri in una struttura, con l'opzione **-ascii** si scrivono e si leggono in formato ascii (usare solo con singole matrici).

```
>> fid = fopen('pippo','w')
```

```
>> fprintf(fid,'Ciao %f',3.5)
```

```
>> fclose(fid)
```

```
>> type pippo
```

```
Ciao 3.500000
```

```
>> fprintf('Ciao Ciao')
```

```
Ciao Ciao
```

```
>> a = sprintf('Ciao')
```

```
a = Ciao
```

Senza l'indicazione del file scrive sullo schermo

Lettura file

```
>> type pluto
```

```
1.0000e+00 2.0000e+00 3.0000e+00  
4.0000e+00 5.0000e+00 6.0000e+00
```

```
>> a = load('pluto')
```

```
a = 1 2 3  
     4 5 6
```

Altri comandi di input:

fscanf Lettura formattata da un file
fgetl Lettura di una linea di testo da un file
input Lettura di un input dall'utente

Esempio:

```
>> b = input('Dimmi : ')
```

```
Dimmi : 34
```

```
b = 34
```

```
>> pkg load io
```

```
>> a = xlsread('OctaveTest.xlsx',1,[],'OCT')
```

```
>> a
```

```
a =
```

```
0.100000 0.099833 0.995004  
0.300000 0.295520 0.955336  
0.500000 0.479426 0.877583
```

Lettura di file Excel
La sintassi di Matlab è
lievemente differente

	A	B	C	D
1	tempo	a	b	
2	0.1	0.099833	0.995004	
3	0.3	0.29552	0.955336	
4	0.5	0.479426	0.877583	
5	0.7	0.644218	0.764842	
6	0.9	0.764842	0.63161	

Input/output formati

Formato	tipo
<code>%n.mf</code>	Virgola fissa
<code>%n.md</code>	Intero
<code>%n.me</code>	Esponenziale
<code>%n.mg</code>	Esponenziale/Virgola fissa
<code>%n.mx</code>	Esadecimale
<code>%ns</code>	Stringa

La larghezza del campo è ***n***. Se il numero risulta più lungo, il campo si allunga di.

Per il formato ***f*** ***m*** è il numero di cifre dopo la virgola, per i formati ***e***, ***g*** è la precisione. Per il formato intero (***d***, ***x***) ***m*** è il numero di cifre che deve essere scritto, eventualmente mettendo degli zeri sulla sinistra del numero. Si può ottenere un risultato simile riempiendo il campo con zeri anche con il seguente formato: **`'%0nd'`**.

Se ***n*** è negativo i numeri si allineano a sinistra.

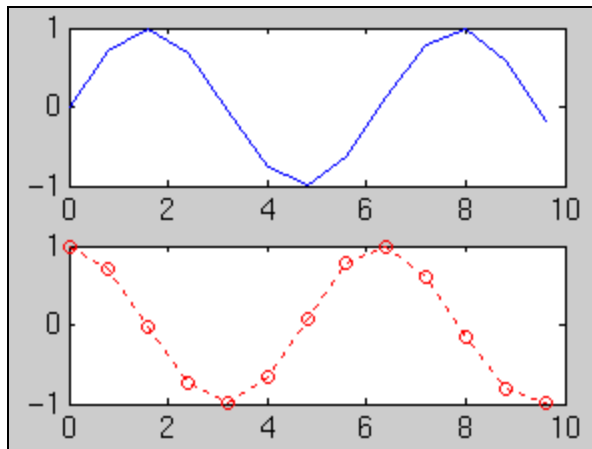
Esempi:

```
>> fprintf('a=%6.2f',3.5)
a= 3.50
>> fprintf('b=%-6.3dA',11)
b=011 A
>> fprintf('b=%06d',11)
b=000011
>> fprintf('Ciao \nCiao',11)
Ciao
Ciao
```

Caratteri speciali

<code>\n</code>	New line
<code>\r</code>	Carriage return
<code>\t</code>	Horizontal tab
<code>\\</code>	Backslash
<code>"</code>	Single quotation mark
<code>%%</code>	Percent character

```
>> x = 0:0.8:10;  
>> y1 = sin(x);  
>> y2 = cos(x);  
>> figure  
>> subplot(2,1,1)  
>> plot(x,y1)  
>> subplot(2,1,2)  
>> plot(x,y2,'or--')
```



figure(n) apre una finestra grafica con il numero **n**.

subplot(nr,nc,k)

crea o seleziona il k-esimo asse, assumendo che la figura sia divisa in **nr** righe ed **nc** colonne.

(3,2,1)	(3,2,2)
(3,2,3)	(3,2,4)
(3,2,5)	(3,2,6)

plot(x,y,stile,...) plot del vettore **x** vs **y**. stile è una stringa che definisce il tipo di marker, lo stile della linea, ed il colore.

Vedere l'help della funzione **plot** per i dettagli.
Nell'esempio considerato: '**o**' marker circolare, '**r**' linea e marker di colore rosso, '**- -**' linea tratteggiata.

Grafica (2)

```
>> x = linspace(0,10, 50);  
>> y = linspace(0,10, 51);  
>> [xx, yy] = meshgrid(x, y);  
>> z = cos(xx) .* sin(yy);
```

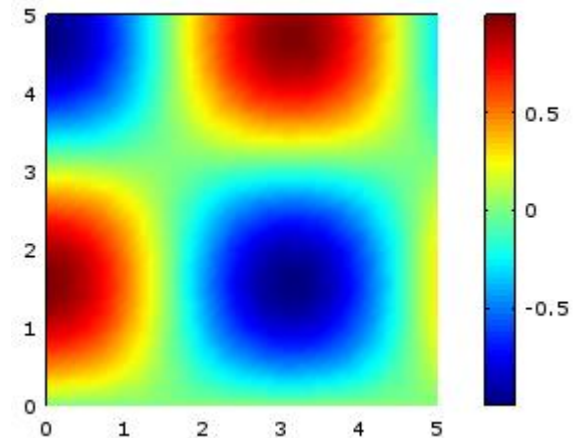
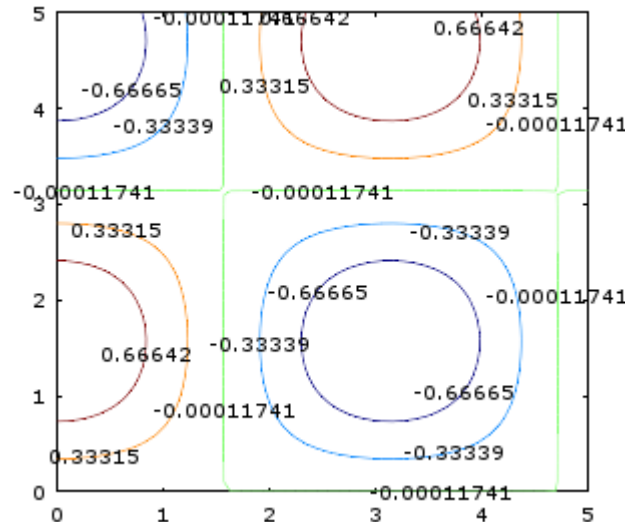
x	1x50
xx	51x50
y	1x51
yy	51x50
z	51x50

```
xx =  
0.00  0.102  0.204 ...  
0.00  0.102  0.204 ...  
0.00  0.102  0.204 ...  
...  
yy =  
0.00  0.00  0.00 ...  
0.10  0.10  0.10 ...  
0.20  0.20  0.20 ...
```

```
>> [c,h] = contour(x,y,z, 5);  
>> clabel(c,h)
```

```
>> pcolor(x, y, z)  
>> shading interp  
>> colorbar  
>> caxis
```

```
ans = -0.999  0.999
```



Strutture di programmazione

```
if <condizione>  
    ...  
elseif <condizione>  
    ...  
else  
    ...  
end
```

```
switch <variabile>  
case <valore>  
    ...  
case {<valore1>, <valore2>}  
    ...  
otherwise  
    ...  
end
```

<variabile> e <valore>
possono essere
un'espressione il cui
risultato è un numero
scalare o una stringa.

```
for i = <beg>:<end>  
    ...  
end
```

```
try  
    ...  
catch  
    ...  
end
```

Gestione dell'errore
Normalmente vengono eseguite le
istruzioni tra **try** e **catch**, in caso di
errore quelle tra **catch** ed **end**.

```
while <condizione>  
    ...  
end
```

```
break  
continue
```

uscita anticipata da un ciclo **for** o **while**
salta le rimanenti istruzioni e va alla
successiva iterazione.

Il nome di una funzione o di uno script è quello del file in cui risiede.

I nomi dei file terminano in **.m**

Script:

sequenza di comandi come se fossero immessi da tastiera. Vedono le stesse variabili che sono visibili all'utente.

Funzioni:

hanno argomenti di input ed di output ben distinti. Le variabili locali sono private e non sono visibili all'esterno della funzione.

Le modifiche agli argomenti in input restano locali.

Chiamata di una funzione:

>> [out1,out2,...] = *funzione*(in1,in2,...)

oppure

>> *funzione*(in1,in2,...)

I parametri in ingresso sono in1, in2, etc. mentre out1, out2, etc. sono i parametri in uscita. Le parentesi quadre sono opzionali se è presente un solo parametro in uscita.

Definizione di una funzione in un file.

Attenzione il nome della funzione è comunque quello del file in cui risiede!

***function* [o1,o2] = *funzione*(i1,i2)**

...

***o1* = ...**

***o2* = ...**

>> **help sinc2d**

SINC2D crea una mappa della sinc in 2d.
Le coordinate X ed Y vanno da -2π a 2π .
In ingresso il numero di punti lungo l'asse X e Y.

>> **w = sinc2d(30,50)**

w =

scalar structure containing the fields:

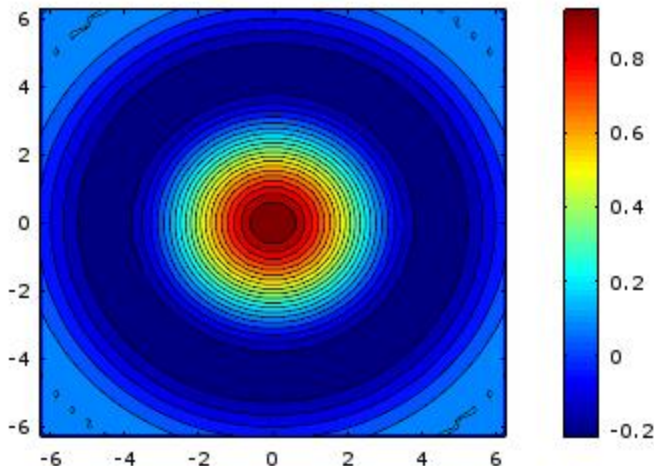
x: 1x30 matrix

y: 1x50 matrix

z: 50x30 matrix

>> **contourf(w.x, w.y, w.z, 20)**

>> **colorbar**



function w = sinc2d(nx, ny)

%SINC2D crea una mappa della sinc in 2d.

%Le coordinate X ed Y vanno da -2π a 2π .

%In ingresso il numero di punti

w.x = linspace(-2π , 2π , nx);

w.y = linspace(-2π , 2π , ny);

[XX, YY] = **meshgrid**(w.x, w.y);

r = **hypot**(XX, YY);

w.z = sin(r)./r;

w.z(isnan(w.z)) = 1;

Best Practice:

Avere una struttura come argomento di uscita di una funzione. Dare dei nomi esplicativi ai campi della struttura.

Funzioni anonime e handle a funzioni

```
>> fh = @sin  
fh = @sin  
>> fh(pi/2)  
ans = 1
```

Con il carattere **@** prima di una funzione già definita si crea un **handle** a quella funzione che si può memorizzare in una variabile.
Lo handle si può usare per richiamare la funzione.

```
>> sh = @(x)x.^2+7  
sh = @(x) x.^2 + 7  
>> sh(5)  
ans = 32  
>> quad(@(x)x.^2, 0, 1)  
ans = 0.33333  
>> quad(@sin, 0, pi/2)  
ans = 1.00000
```

Lo stesso carattere **@** può essere usato per creare una funzione anonima.

L'uso tipico è quando si passa una funzione ad un'altra come argomento.

quad(f, x1, x2) integrazione numerica tra x1 e x2
nelle versioni Matlab più recenti
sostituita da **integral**.

Funzioni in parallelo sui cell array

```
>> a = {1,2,3};  
>> b = {5,6,7};  
>> d = cellfun(@(x,y) x+y, a, b)  
  
d = 6 8 10
```

la funzione **cellfun** applica una funzione ad uno o più array di celle in parallelo.

Tipicamente, quando i contenuti delle celle non sono uniformi come nelle stringhe.

```
>> cellfun(@length,{'Ciao','Come','stai?'})  
  
ans = 4 4 5
```

Esiste anche la funzione **arrayfun** che opera su array. Da non usare per funzioni che normalmente operano sui vettori.

```
>> aa = [1,2,3];  
>> bb = [4,5,6];  
>> dd = arrayfun(@(x,y) x+y, aa, bb)  
  
dd = 5 7 9
```

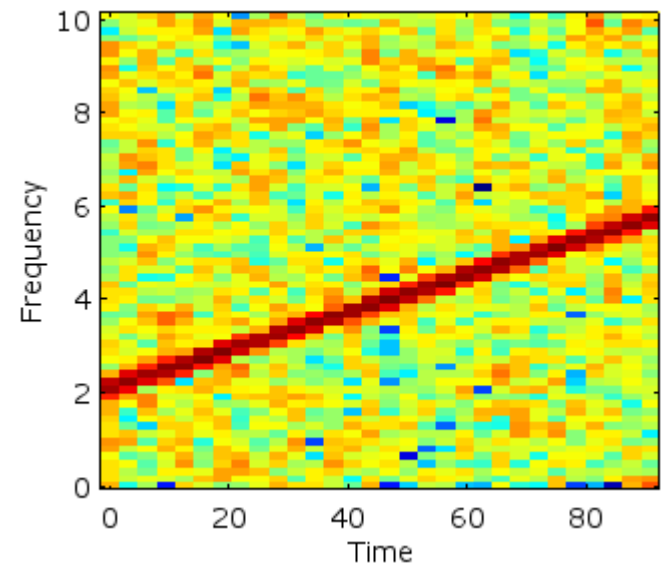
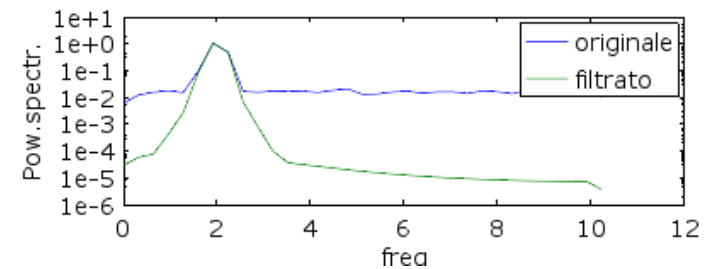
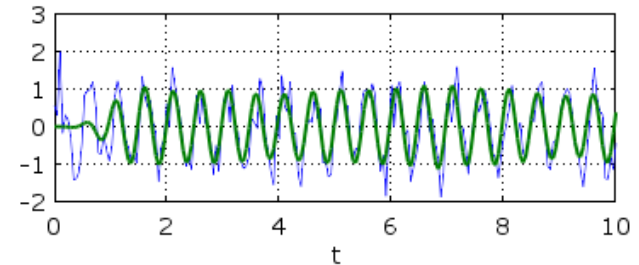
Analisi di Fourier

```
>> ft = fft([1,2,3,4])  
ft = 10+0i -2+2i -2+0i -2-2i  
>> ifft(ft)  
ans = 1 2 3 4
```

```
>> t = linspace(0,100,N);  
>> dt = mean(diff(t))  
>> y = sin(2*2*pi*t) + 0.4*randn(1,N);  
>> b = fir1(40,[1.5,2.5]*2*dt);  
>> yf = filter(b,1,y);
```

```
>> [py, fry] = pwelch(y,[],[],[],1/dt,'db');  
>> [pyf, fryf] = pwelch(yf,[],[],[],1/dt,'db');  
>> semilogy(fry, py, fryf, pyf)  
>> legend('originale','filtrato')
```

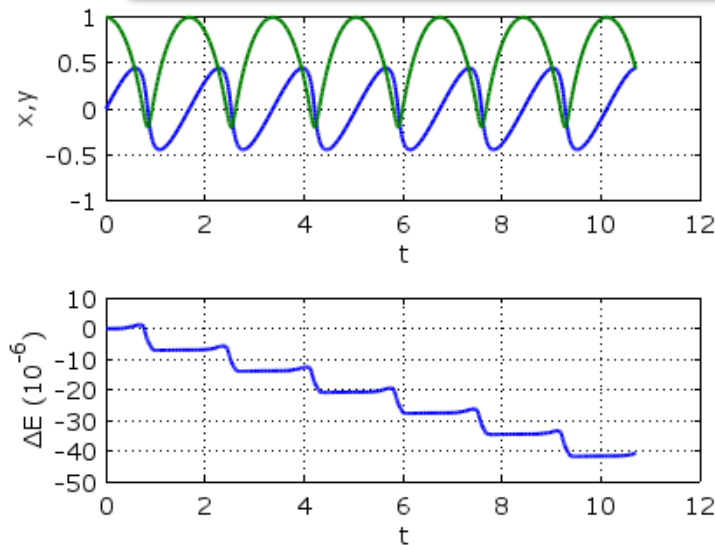
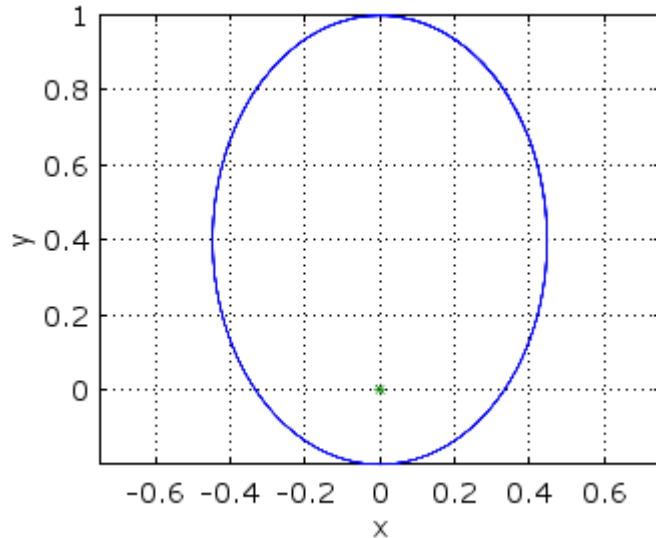
```
>> ys = sin(2*pi*t.*(2 + 0.02*t)) + 0.4*randn(1,N);  
>> specgram(ys, 128, 1/dt)
```



Integrazione di un ODE

```
>> mass = 3.0  
>> [t, y] = ode45(@keplerfun(t,y,mass), [0,1.7],[1;0;0;1]);  
>> plot(y(:,3),y(:,4), 0,0,'o')  
>> T = 0.5*sum(y(:,1:2).^2,2);  
>> U = - 3.0./hypot(y(:,3),y(:,4));  
>> E = T + U;
```

```
function yp = keplerfun(t, y, massa)  
    vel = y(1:2);  
    pos = y(3:4);  
    r = hypot(pos(1),pos(2));  
    acc = - massa ./ r.^3 .* pos;  
    yp = vertcat(acc, vel);
```



Grafica con gli handle

Gli handle sono dei numeri a cui sono associati degli oggetti grafici (*questo è cambiato nelle ultime versioni di Matlab® dove gli handle sono dei riferimenti a degli oggetti veri e propri*).

- **root** il suo handle è 0.
- **figure** normalmente il loro handle è un numero intero. Sono sotto **root**.
- Tutti gli altri handle sono numeri non interi.
- Ogni oggetto grafico ha delle proprietà, modificabili tramite l'handle.
- Più oggetti grafici si possono riunire in gruppi **hgroup**.

```
>> hl = plot([1,2],[3,4])
```

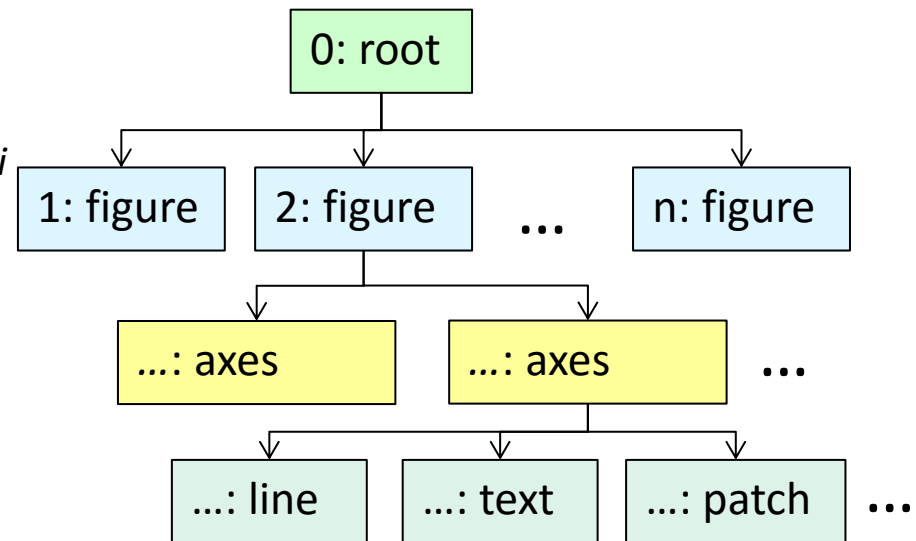
```
hl = -11.826
```

```
>> gcf → 1
```

```
>> gca → 16.505
```

```
>> get(hl,'xdata') → 1 2
```

```
>> get(hl,'ydata') → 3 4
```



gcf	handle della figura corrente.
gca	handle dell'asse corrente.
gco	handle dell'oggetto corrente, l'ultimo su cui si è cliccato.
gcbo	handle dell'oggetto la cui callback si sta eseguendo.
set	imposta le proprietà dell'oggetto specificato dall'handle.
get	recupera le proprietà dell'oggetto specificato.
hgroup	crea n gruppo di oggetti grafici.

Classi nuovo stile, vecchio stile

Classi vecchio stile basate su directory che iniziavano per **@**.

Le classi nuovo stile definite tramite **classdef**.
La classe deve stare in un file che si chiama come la classe stessa (es. *testclass.m*).

```
>> a = testclass('Ed');
```

Chiamato il
costruttore

```
>> a
```

```
a =  
Sono: Ed
```

Chiamato il
metodo **disp**

```
>> a.scrivi  
Ciao Ed!
```

Chiamato il
metodo **scrivi**

```
classdef testclass  
    properties  
        name;  
    end  
  
    methods  
        function obj = testclass(a)  
            obj.name = a;  
        end  
  
        function scrivi(obj)  
            fprintf('Ciao %s!\n',obj.name);  
        end  
  
        function disp(obj)  
            fprintf('Sono: %s',obj.name)  
        end  
    end  
end
```

costruttore

chiamato automaticamente

- Soluzione di una ODE per un pendolo reale (forza proporzionale al $\sin(\theta)$):
 - Calcolare periodo del pendolo in funzione dell'ampiezza.
 - Mappa di Poincarè (plot della velocità vs la posizione) per diverse orbite ad energia crescente.
- Dato un segnale $a + b \cdot \sin(\omega \cdot t) + \text{noise}$
 - Eseguire un fit non lineare su a , b e ω .
 - Calcolare l'errore su a , b e ω in funzione dell'ampiezza del noise e confrontarlo con una serie di test numerici con ampiezza del noise crescente.